

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 7- Sicurezza Alimentare**

**Stabilimento n. CE IT R7H74, sito in Randazzo (CT), impresa Costanzo Zammataro Luisa-
Riconoscimento definitivo.**

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le Leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;

VISTA la Legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione”;

VISTA la Legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27 giugno 2019, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013 n. 6, e s.m.i.;

VISTO il D.D.G. n. 2583 del 14 dicembre 2017 - “Linee guida regionali per il rilascio dei provvedimenti di riconoscimento degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale ai sensi del Reg. CE n. 853/04;

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 sull’individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del D.L. del 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e s.m.i, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m.i., sull’igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m.i., che stabilisce norme specifiche sull’igiene dei prodotti di origine animale;

VISTO il documento SANCO 2179/2005 Revision 5 “Technical specifications in relation to the master list and the lists of approved food establishments”, che definisce le categorie e le attività produttive al fine di classificarle per il riconoscimento ai sensi Reg. CE 853/2004.

VISTO il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 di attuazione della direttiva 2004/41/UE in materia

di sicurezza alimentare e applicazione dei relativi regolamenti comunitari, il quale individua, nell'ambito delle rispettive competenze, il Ministero della Salute, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie locali quali autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti UE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04;

- VISTO il decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016, “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’articolo 5 della legge n. 124 del 7 agosto 2015”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che abroga tra l’altro, i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO il D.P.Reg. n. 712 del 16 febbraio 2018 con il quale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 63 del 13 febbraio 2018, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale per Le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico alla Dr.ssa Maria Letizia Di Liberti;
- VISTO il D.D.G. n. 2121/2019 del 7 ottobre 2019, con il quale lo stabilimento dell’impresa alimentare **COSTANZO ZAMMATARO LUISA** sito nel comune di **RANDAZZO (CT)** nella contrada Cambria-Flascio sn cap. 95036 è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi quattro all’esercizio dell’attività di: Latte e prodotti a base di latte (Sez. IX) Stabilimento di trasformazione –PP di formaggi < e > di 60 gg e altri prodotti a base di latte con le deroghe previste per la produzione di prodotti tradizionali come il pecorino, la ricotta e la provola siciliana con l’utilizzo delle seguenti attrezzature: caldaia in rame stagnato “quarara”, tina di legno, rotula di legno, cisca di legno, tavoliere di legno, canestri di giunco o di canne “fascedde”, fuoco diretto, bastone di legno “zubbu”, contenitore di legno “tinieddu di l’agru” o “serratizzu”, cucchiario in legno “scumaricotta”, mestolo, tavolo spersore, scaffali di legno per la stagionatura con l’attribuzione dell’approval number **CE IT R7H74**;
- VISTA la nota prot. n. 5672 del 13 gennaio 2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento il 14 gennaio 2020 al n. 1087, con la quale il Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell’A.S.P. di Catania ha espresso il Nulla Osta alla emissione del decreto di riconoscimento definitivo, ai sensi del regolamento CE 853/2004;
- VISTA la ricevuta di versamento (bollettino di c/c postale n. 1579 del 15/04/2019) della tassa di concessione governativa prevista per il rilascio del riconoscimento;
- CONSIDERATO che il presente provvedimento è un atto endoprocedimentale della conferenza semplificata indetta dal SUAP competente per territorio in applicazione dell’Art. 14 bis della legge 241/90 e s.m.i.;
- RITENUTO di dovere rilasciare, in conformità con quanto previsto dai Regolamenti (CE) n. 852 e n. 853 del 29 aprile 2004, il definitivo riconoscimento all’impianto;

DECRETA

Articolo 1

Per i motivi di cui in premessa e ai soli fini igienico-sanitari, fatti salvi eventuali diritti di terzi e il possesso di altre licenze o autorizzazioni che per disposizioni normative dovessero altresì essere conseguite, lo stabilimento dell’impresa alimentare **COSTANZO ZAMMATARO LUISA** sito nel comune di **RANDAZZO (CT)** nella contrada Cambria-Flascio sn cap. 95036 (P.IVA 04526730876), viene riconosciuto idoneo in via definitiva all’esercizio dell’attività di: Latte e prodotti a base di latte (Sez. IX) Stabilimento di trasformazione –PP di formaggi < e > di 60 gg e altri prodotti a base di latte con le deroghe previste per la produzione di prodotti tradizionali come il pecorino, la ricotta e la provola siciliana con l’utilizzo delle seguenti attrezzature: caldaia in rame stagnato “quarara”, tina di legno, rotula di legno, cisca di legno, tavoliere di legno, canestri di giunco o di canne “fascedde”, fuoco diretto, bastone di legno “zubbu”, contenitore di legno “tinieddu di l’agru” o “serratizzu”, cucchiario in legno “scumaricotta”, mestolo, tavolo spersore, scaffali di legno per la stagionatura.

Articolo 2

L'impianto mantiene in via definitiva l'*approval number* n. **CE IT R7H74** e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema Nazionale degli Stabilimenti S.INTE.S.I. Strutture ai fini dell'esercizio dell'attività.

Articolo 3

L'impresa alimentare deve garantire che gli alimenti trattati dallo stabilimento soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare vigente in tutte le fasi della catena produttiva, verificando che tali disposizioni siano soddisfatte.

Il Piano di Autocontrollo aziendale sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP deve sempre risultare adeguato alla natura e alle dimensioni dello stabilimento.

Lo smaltimento di tutti i rifiuti e degli scarti, lo scarico dei reflui prodotti presso lo stabilimento, le eventuali emissioni in atmosfera, l'approvvigionamento idro-potabile, nonché le procedure e le attività di autocontrollo devono avvenire nel pieno e rigoroso rispetto della normativa vigente.

In particolare lo smaltimento di rifiuti e scarti deve avvenire tramite raccolta differenziata.

Sono fatte salve le norme in materia di prevenzione incendi ed infortuni e le disposizioni concernenti l'igiene e la sicurezza sul lavoro.

Articolo 4

Il mantenimento del riconoscimento resta subordinato nel tempo alla validità delle autorizzazioni permanenti o temporanee possedute dalla ditta.

I controlli ufficiali da effettuarsi presso lo stabilimento a cura del dipartimento di prevenzione della competente azienda sanitaria provinciale e le operazioni di bollatura sanitaria e marchiatura di identificazione dei prodotti devono avvenire in conformità con quanto previsto dai regolamenti citati in premessa.

Il presente decreto, in quanto atto endoprocedimentale, viene trasmesso al SUAP del comune di Randazzo (CT) per la conclusione della conferenza semplificata.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 28/01/2020

F.to

**Il Dirigente Generale
(Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti)**

Il Dirigente del Servizio 7
(Dr. Vincenzo Bonomo)

Il Dirigente della U.O.B. 7.01
(Dr.ssa Daniela Nifosi)

L'istruttore direttivo
(C. Curcio)

**IT
R 7 H 7 4
CE**